Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 5 maggio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 maggio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1940-XIX, registro 10 Africa Italiana, foglio 352.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Debretzien Abbadi, muntaz (55509). — Aiutante di sanità di un battaglione, assolveva le proprie mansioni con calma e sprezzo del pericolo sotto il fuoco nemico. Pronunciatosi un violento attacco avversario, volontariamente partecipava al contrassalto, animando con l'esempio e la parola i compagni, che travolgevano il nemico con gravi perdite. Ferito gravemente, non si allontanava dal posto di combattimento se non quando il nemico veniva definitivamente respinto.

Emmahà Uoldemariam, buluc basci (58615) (*alla memoria*). — Costante esempio di calma e sprezzo del pericolo, teneva il proprio posto di combattimento con fermezza ed ardimento. Sempre vigile ed attento, segnalava e riferiva al comando di battaglione le mosse del nemico. Pronunciatosi un furioso attacco avversario si lanciava al contrassalto alla testa dei propri dipendenti. Colpito mortalmente, li incitava fino all'ultimo a perseverare tenacemente per il conseguimento del sicuro successo.

Ghebrè Mollà, muntaz (67008) (*alla memoria*). — Ferito all'inizio di un combattimento, rifiutava di abbandonare l'arma della quale era il tiratore; ferito una seconda volta ritornava al proprio posto di combattimento dopo una sommaria medicazione, finchè colpito mortalmente cadeva accanto al proprio ufficiale.

Hagos Gheresellassè, muntaz (30411) (*alla memoria*). — Sprezzante del pericolo, durante un combattimento contro nemici si lanciava con audacia sull'avversario alla testa della propria squadra. Ferito due volte, rifiutava ogni soccorso per non sottrarre uomini al combattimento e sopportava con stoicismo ogni dolore, solo interessandosi della sorte della squadra. Dopo pochi giorni moriva, dicendosi contento di dare la vita per la grandezza dell'Impero.

Immesghen Tesfamariam, muntaz (34910) (*alla memoria*). — Comandante di buluc, fatto segno a violento e preciso fuoco nemico, resisteva con tenace attaccamento e con costante disprezzo del pericolo, fin quando una raffica di mitragliatrice nemica lo abbatteva al suolo. Vistasi decimata la squadra dal fuoco dell'avversario, prima di morire impartiva gli ordini necessari per l'impiego delle armi.

MEDAGLIA DI BRONZO

Asfaha Cahsa, muntaz. — Durante aspro combattimento, benchè ferito, rifiutava ogni soccorso, rimanendo sul posto ed incitando i propri dipendenti.

Beienè Sebhat, buluc basci (41632). — Nel corso di tre successivi combattimenti dava ai propri dipendenti costante esempio di calma e sprezzo del pericolo. Pronunciatosi un furioso attacco avversario si lanciava al contrassalto, alla testa dei propri uomini contribuendo efficacemente al successo ed infliggendo al nemico perdite.

Destà Bahatà, uachil (98482). — Incurante del pericolo, mentre più fitto ferveva il combattimento, prestava la sua opera di porta feriti finchè veniva gravemente ferito ad una gamba che, successivamente, gli veniva amputata.

Emien Uoldiè, muntaz. — Capo arma di una mitragliatrice pesante, benchè ferito rimaneva sul posto, rifiutando ogni soccorso sino a quando non vedeva il nemico in fuga.

Ghevrerebi Arafà, muntaz. — Tiratore di mitragliatrice pesante, benchè gravemente ferito, rifiutava ogni soccorso e continuava a far fuoco fin quando non vedeva il nemico in fuga.

Ghebbrè Negasi, muntaz (62132). — In un combattimento contro nemici, ferito gravemente ad una gamba mentre recapitava un ordine, malgrado la gravità del suo stato o l'impossibilità di camminare, riusciva ugualmente, trascinandosi per circa un chilometro, ad assolvere l'incarico avuto. Esempio di alto senso del dovere.

Gheretatios Ailaù, buluc basci (38887) (*alla memoria*). — Durante un violento attacco di ribelli, si scagliava con slancio irrefrenabile al contrassalto, alla testa del proprio buluc, incitando gli uomini sino a quando cadeva colpito mortalmente.

Guoitom Teferi, buluc basci (57886). — Comandato, durante un combattimento, di collegamento con una compagnia avanzata, si lanciava, incurante del pericolo, su alcuni nemici che, da pochi metri, tentavano di colpire il comandante della compagnia stessa, uccidendoli. Continuava poi l'azione col proprio buluc, catturando altri nemici.

Hantai Barachi, buluc basci (51979). — Comandante di un buluc in servizio di pattuglia fuori di una ridotta, accortosi che nuclei nemici erano appostati a poca distanza, con azione di sorpresa li costringeva alla fuga con perdite. Notato in seguito che il nemico ritornava in forze preponderanti all'attacco, tentando di aggirare il buluc, iniziava un abile ripiegamento, riuscendo a rientrare in ridotta dopo aver assolto brillantemente il compito affidatogli e aver inflitto al nemico forti perdite.

Merid Mescescià, capo. — Consigliere di residenza, partecipava attivamente alle operazioni di disarmo e di lotta contro il brigantaggio e alle operazioni di grande polizia a capo di una banda di volontari di centocinquanta uomini. Per tre aspri combattimenti trascinava con l'esempio i propri uomini, cooperando validamente al successo.

Tesfai Immesghen, buluc basci (30252). — Comandante di un buluc di retroguardia dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo,

Alla testa di pochissimi uomini, in una puntata contro numerosi nemici, infliggeva loro numerose perdite ed impediva che la superiorità numerica dei nemici ed il fuoco di una mitragliatrice avessero il sopravvento sul reparto. Proteggeva poi il ripiegamento, rimanendo ultimo sulla posizione avanzata fino a quando tutti gli uomini avevano potuto raggiungere la località designata.

Voldensè Gherenchiel, muntaz (31531). — Comandante di buluc, durante un combattimento contro nemici, ferito ad un braccio, dopo una sommaria medicazione fatta dall'ufficiale comandante la mezza compagnia, riprendeva il suo posto di combattimento. Caduto prigioniero riusciva ad evadere ed a rientrare alle nostre linee portando un moschetto catturato al nemico.

Zerom Edrù, muntaz. — Offertosi volontariamente di partecipare ad una operazione di polizia in aggregazione ad una banda d'irregolari, durante tre giorni di aspro combattimento in un fortino assediato da preponderanti forze nemiche, rincuorava gli assediati con l'esempio e la parola. Decisa la sortita, cooperava brillantemente per la riuscita, aprendosi un varco dopo viva lotta a corpo a corpo.

CROCE DI GUERRA.

Abegaz Mengascià, ascari (112937). — Ferito alla testa, continuava a far uso della propria arma fino a quando, esausto per il sangue perduto, veniva trasportato al posto di medicazione.

Abrahà Cuflù, buluc basci (39203). — Comandante di buluc, dirigeva con sagacia ed intelligenza il fuoco dei propri uomini sull'avversario e nel tentativo di individuare un'insidiosa mitragliatrice nemica rimaneva ferito ad un braccio.

Abbedom Demosè, muntaz (52246). — Durante un aspro combattimento contro nemici in forza, guidava alla carica la propria squadra per la conquista di una posizione tenacemente difesa. Incurante del fuoco nemico raggiungeva l'obiettivo, dopo aver sostenuto violento corpo a corpo.

Adgù Tesfasghi, muntaz. — Comandante di una squadra esploratori, durante un aspro combattimento, si lanciava più volte e per primo all'assalto alla baionetta, snidando i nemici dalle loro posizioni.

Asghedè Ihr, buluc basci (45218). — Agli ordini di un ufficiale con tre armi leggere inviato a respingere un forte nucleo di nemici che era piombato sulla compagnia di retroguardia di una colonna in marcia, si prodigava per il migliore impiego delle sue armi affinchè il nemico non avesse il sopravvento. Durante un contrattacco si lanciava a fianco del proprio ufficiale ed incitava gli ascari allo inseguimento, cooperando validamente a sventare il tentativo nemico.

Ghebreahariat Gheresillasse, ascari, (68561). — Ascari porta feriti incurante dell'intenso fuoco nemico, svolgeva le sue mansioni costantemente in prima linea. Ferito alla testa, continuava la sua opera fino al termine dell'azione.

Ghebriet Aptù, buluc basci (61130). — Alla testa del proprio plotone metteva in fuga nuclei nemici da una importante posizione, dando prova di capacità di comando, fermezza e sprezzo del pericolo.

Gherenchiel Zerejoannes, buluc basci. — Comandante di buluc, durante una giornata di violento combattimento guidava con perizia ed ardimento i propri ascari all'assalto alla baionetta per la conquista di munite posizioni. Assolveva brillantemente e con slancio il compito affidatogli, contribuendo al vittorioso esito dell'operazione.

Goitom Zigtà, muntaz (57989). — Porta ordini, dava costante prova di calma e sprezzo del pericolo nel recapitare comunicazioni attraverso terreno battuto dalle armi automatiche dell'avversario. Pronunciatosi un furioso attacco nemico, alla testa degli altri porta ordini, si lanciava al contrassalto, contribuendo efficacemente al successo.

Ioannes Merid, buluc basci (54975). — Comandante di un plotone mitraglieri, durante un violento combattimento assicurava, in terreno particolarmente insidioso il fianco del proprio reparto, rintuzzando energicamente ripetuti attacchi nemici. Caricava in seguito, alla testa del plotone, incurante del pericolo, nuclei nemici appostati, costringendoli alla fuga.

Mangascià Tesfagaber, muntaz (39898). — Comandante di buluc, ferito durante violenta azione, continuava a combattere incitando i propri uomini, e non si faceva medicare che al termine del combattimento.

Melacù Merid, capo distretto. — Capo distretto confinante con una zona infestata da nemici, per otto mesi svolgeva opera attiva di propaganda d'italianità. Con un buluc di volontari organizzati dalla residenza svolgeva opera ininterrotta di polizia. Durante vari combattimenti cooperava per la riuscita del successo, conducendo gli uomini con ardimento ed aggressività.

Messelè Uondiè, muntaz (14038). — Comandante di squadra mitraglieri, in ripetuti scontri con nemici impiegava le proprie armi con perizia e coraggio, ottenendo tangibili risultati, che contribuivano al felice esito delle operazioni.

Mogos Lemma, buluc basci (16258). — Durante un aspro combattimento contro nemico tenace ed in posizione, appiedava prima e con violento fuoco infliggeva ad esso gravi perdite. Successivamente lo caricava trascinando col suo slancio e col suo entusiasmo i propri dipendenti.

Mohamed Busseri, ascari. — Ferito all'inizio di un combattimento, rifiutava di farsi medicare e, sprezzante del pericolo, riforniva per tutta la giornata la propria arma ed incitava i propri compagni a resistere ed a combattere.

Ogbanchiel Brahanè, buluc basci (42240). — Durante un violento attacco sferrato dall'avversario, si lanciava al contrassalto alla testa dei propri dipendenti trscinandoli con l'esempio, contribuendo efficacemente ad arrestare e respingere il nemico con perdite.

Reddà Voldegherghis, muntaz. — Comandante di una squadra di esploratori, la guidava ripetutamente all'attacco di una posizione fortemente occupata dai nemici, riuscendo a volgerli in fuga.

Rezenè Idegò, ascari (4125). — Porta treppiede, visto cadere mortalmente colpito il proprio capo arma, ne prendeva il posto e, benchè ferito ad una mano, continuava a far fuoco con la mitragliatrice contribuendo al pieno successo del contrattacco sferrato dagli altri reparti del battaglione.

Salech Soliman, ascari. — Incurante del pericolo continuava a portare ai compagni impegnati in combattimento munizioni e viveri, finchè veniva ripetutamente ferito.

Tesemmà Mescescià, buluc basci. — Comandante di un plotone di irregolari, ricevuto l'ordine di fare una sortita da un fortino circondato da forze nemiche conduceva i propri uomini con audacia ed estrema decisione, ricacciando in disordine il nemico ed infliggendogli perdite.

Tesfai Hailù, muntaz (45324). — Capo gruppo mitraglieri, durante la prolungata difesa di una posizione violentemente attaccata, era di mirabile ed efficace esempio ai compagni per calma e coraggio, finchè veniva gravemente ferito.

Tesfai Ictem, buluc basci. — Graduato più anziano di una centuria di irregolari, in ripetuti scontri con nemici superiori di numero guidava i propri uomini con decisione, riuscendo a battere ed a porre in fuga l'avversario.

Tesfanchiel Marscià, muntaz. — Comandante di buluc, in un momento culminante del combattimento, si lanciava con i suoi uomini al contrassalto, contribuendo a respingere il violento attacco nemico.

Voldenchiel Ghirmè, muntaz. — Comandante di buluc, in ripetuti combattimenti contro nemici guidava in modo esemplare i propri uomini, dando prova di non comune valore e riuscendo a catturare armi e munizioni.

Vorchenè Adighè, sottocapo. — Capo di una banda residenziale, partecipava ad operazioni di disarmo e di grande polizia. Durante vari combattimenti cooperava al successo, confermando le belle virtù militari di devoto capo coloniale, dimostrate in altre operazioni.

(698)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 marzo 1941-XIX, n. 295.

Estensione all'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e giornalai delle agevolazioni tributarie concesse a taluni Istituti mutualistici di assistenza malattie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I benefici, privilegi ed esenzioni tributarie concessi a taluni Istituti mutualistici di assistenza malattia con legge 9 luglio 1940, n. 1094, sono estesi anche all'Ente nazionale

fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai, giuridicamente riconosciuto con R. decreto 6 giugno 1940, n. 1161.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — AMICUCCI — LISSIA

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

LEGGE 7 aprile 1941-XIX, n. 296.
Coloritura di alcuni tipi di automezzi civili.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli autocarri, gli autofurgoni, i rimorchi destinati al trasporto merci, anche se in servizio pubblico, nonchè gli autobus per trasporto di persone, con telai di tipo unificato, se pure modificati, debbono essere colorati in grigio piombo opaco.

La stessa coloritura debbono avere gli autocarri, gli autofurgoni, i rimorchi destinati al trasporto merci, anche se in servizio pubblico, nonchè gli autobus per trasporto di persone, i quali, pur non essendo con telai di tipo unificato, si trovino già in circolazione e siano stati precettati o temporaneamente esonerati.

Sono esclusi gli automezzi della Croce Rossa, del Sovrano militare Ordine di Malta e dei Vigili del fuoco, gli autobus destinati ai servizi di gran turismo e di linea, nonchè tutti gli automezzi per i quali, in base a disposizioni particolari, sia prescritta una speciale coloritura.

È data facoltà al Ministro per le comunicazioni (I.G.F. T.A.), sentito il Ministro per la guerra, di escludere dal suddetto obbligo di coloritura anche gli automezzi e i rimorchi che, pur essendo con telai di tipo unificato, se pure modificati, abbiano delle carrozzerie speciali da non essere ritenute adatte per scopi militari.

Art. 2.

All'esterno delle carrozzerie non dovrà esservi nessun particolare metallico cromato, nichelato o comunque luccicante.

Art. 3.

Per gli automezzi e rimorchi di nuova produzione la coloritura prescritta deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, mentre per gli altri automezzi e rimorchi già in circolazione la coloritura deve essere effettuata entro 180 giorni dalla stessa data.

Art. 4.

È abrogata qualsiasi precedente disposizione in contrasto con le presenti norme.

Art. 5.

In caso di inosservanza delle disposizioni della presente legge sarà ritirata la licenza di circolazione dell'autoveicolo per un periodo non inferiore ai quindici giorni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — CALLETTI — PUTZOLU

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

LEGGE 18 aprile 1941-XIX, n. 297.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 febbraio 1941-XIX, n. 57, riguardante la delega ai Sottosegretari di Stato, da parte dei Ministri richiamati alle armi, per la trattazione degli affari del rispettivo Ministero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 febbraio 1941-XIX, n. 57, riguardante la delega ai Sottosegretari di Stato, da parte dei Ministri richiamati alle armi, per la trattazione degli affari del rispettivo Ministero.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dalla Zona di operazioni, addì 18 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

REGIO DECRETO 23 gennaio 1941-XIX, n. 298.

Modificazione ai posti di ruolo del personale del Regio Istituto tecnico commerciale « Quintino Sella » di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduto il R. decreto 24 agosto 1933-XI, n. 2252, con il quale il Regio istituto commerciale « Quintino Sella » di Torino fu trasformato a decorrere dal 1° ottobre 1933-XI in Regio istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile;

Veduto il R. decreto 14 gennaio 1937-XV, n. 676, con il quale fu modificata a decorrere dal 1° ottobre 1934-XII la tabella organica del Regio istituto tecnico commerciale « Quintino Sella » di Torino;

Veduto il R. decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2239, che determina i posti di ruolo del personale, a decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI;

Considerata l'opportunità di sopprimere i posti di ruolo di assistente disciplinare e di macchinista, previsti dalla tabella organica del Regio istituto tecnico commerciale « Sella » di Torino;

Ritenuta la necessità di istituire presso il predetto Istituto un posto di ruolo di vice segretario e un posto di macchinista incaricato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 16 ottobre 1939-XVII sono soppressi i posti di ruolo di assistente disciplinare e di macchinista previsti nella tabella organica del Regio Istituto tecnico commerciale « Quintino Sella » di Torino, approvata con Regio decreto 24 agosto 1933-XI, n. 2252, e modificata con R. decreto 14 gennaio 1937-XV, n. 676;

Con la stessa decorrenza sono istituiti presso il Regio istituto tecnico commerciale « Q. Sella » di Torino un posto di ruolo di vice segretario e un posto di macchinista incaricato e la tabella organica del predetto Istituto, approvata con R. decreto 24 agosto 1933-XI, n. 2252, e modificata con Regio decreto 14 gennaio 1937-XV, n. 676, è sostituita da quella allegata al presente decreto approvata, vista e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° maggio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 433, foglio 3. — MANCINI

Tabella organica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Torino

Numero dei corsi:
Due corsi inferiori; una prima ed una seconda classe collaterale stabile.
Tre corsi superiori.

Presidenza senza obbligo d'insegnamento (grado 6°).
N. 13 cattedre di ruolo *B* (11° ad 8° grado)
N. 12 cattedre di ruolo *A* (10° al 7° grado)

I. — *Personale direttivo e insegnante.*

PRESIDENZA — Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo *A* — N.	Ruolo e grado	Incarichi retribuiti	CLASSI nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	Grado 6°		
CORSO INFERIORE				
2. Lingua italiana, lingua latina, storia, geografia e cultura fascista	10	Ruolo *B* dall'11° all'8° grado	—	Ciascun titolare assume l'insegnamento in una classe con l'obbligo dell'avvicendamento
3. Matematica	1	id.	—	Le classi di due corsi
4. Scienze naturali	—	—	1	
5. Disegno	1	Ruolo *B* dall'11° all'8° grado	—	Le classi di due corsi e la 1ª classe del 3° corso.
6. Lingua straniera	1	id.	—	Le classi di due corsi.
7. Stenografia	—	—	1	
8. Religione	—	—	1	
9. Matematica	—	—	1	
10. Disegno	—	—	1	
11. Lingua straniera	—	—	1	
CORSO SUPERIORE a indirizzo mercantile				
12. Lettere italiane e storia	2	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Lettere italiane e storia in un corso superiore
13. Geografia generale ed economica	1	id.	—	Scienze naturali nella 1ª classe di due corsi superiori - Geografia generale ed economica nella 2ª classe, 3ª e 4ª classe di due corsi superiori.

Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo *A*		Incarichi retribuiti	CLASSI nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
	N.	Ruolo e grado		
14. Prima lingua straniera (francese).	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Nella 1ª e 2ª classe dei tre corsi superiori.
15. Seconda lingua straniera (inglese).	1	id.	—	Nelle quattro classi di un corso superiore e in una classe del 2° corso superiore.
16. Seconda lingua straniera (tedesco).	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Nelle quattro classi di un corso superiore ed eventualmente in una classe del 2° corso superiore.
17. Matematica e fisica	1	id.	—	Matematica nella 1ª, 2ª e 3ª classe dei due corsi superiori - Fisica nella 1ª classe dei due corsi superiori.
18. Chimica e merceologia . .	1	id.	—	Chimica nella 2ª classe di due corsi superiori. Merceologia della 3ª e 4ª classe di due corsi superiori.
19. Computisteria e ragioneria .	2	id.	—	Nelle quattro classi di un corso superiore e in una classe del 2° corso superiore. Esercitazioni di computisteria e tecnica in una classe del corso superiore
20. Tecnica commerciale - Trasporti e dogane.	1	id.	—	Tecnica commerciale, trasporti e dogane nella 3ª e 4ª classe di due corsi superiori. Esercitazioni di computisteria e tecnica in due corsi superiori
21. Istituzioni di diritto	1	id.	—	Nelle classi di due corsi
22. Lettere italiane e storia . .	—	—	1	
23. Scienze naturali, geografia generale ed economica	—	—	1	
24. Seconda lingua straniera .	—	—	1	
25. Matematica e fisica	—	—	1	
26. Computisteria e ragioneria, tecnica commerciale. Trasporti e dogane.	—	—	1	
27. Chimica e merceologia . .	—	—	1	
28. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica.	—	—	2	
29. Calligrafia	—	—	1	
30. Stenografia (facoltativa) .	—	—	1	
31. Dattilografia (facoltativa) .	—	—	1	
32. Religione	—	—	1	

II — *Personale amministrativo e di servizio*

Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo *A*		Incarichi retribuiti	CLASSI nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
	N.	Ruolo e grado		
Segretario economo	1	Gruppo *B* grado 11°	—	
Vice Segretario	1	Gruppo *B* grado 12°	—	
Applicato di segreteria . . .	1	Gruppo *C* grado 13° a 12°	—	
Macchinista	—	—	1	
Bidelli (di cui uno custode) in via transitoria.	3	—	—	

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e d'Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 27 marzo 1941-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, della pirocisterna « Mirabello del Parco ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1941-XIX, registro n. 3 Marina, foglio n. 422, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pirocisterna *Mirabello del Parco*, già inscritta temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, è radiata da detto ruolo dalle ore 16 del 18 gennaio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1941-XIX
Registro n. 5 Marina, foglio n. 281.

(1684)

REGIO DECRETO 27 marzo 1941-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 17 febbraio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1941-XIX, registro n. 3 Marina, foglio n. 377. riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

Motoveliero *Dante*: dalle ore 16 del 22 gennaio 1941.
Piroscafo *Pertusola*: dalle ore 11 del 14 gennaio 1941.
Piroscafo *Porto S. Paolo*: dalle ore 8 del 2 febbraio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1941-XIX
Registro n. 5 Marina, foglio n. 283.

(1685)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 25 aprile 1941-XIX.

Nomina del fascista Moneta Nicola a membro del Comitato consultivo della Corporazione della carta e della stampa.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle Corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi;

Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII con il quale il fascista Ricci Enrico è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione della carta e della stampa in rappresentanza dei datori di lavoro dell'industria;

Visto il proprio decreto 29 marzo 1941-XIX, con il quale il fascista Moneta Nicola è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa quale rappresentante dei datori di lavoro dell'industria;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Moneta Nicola, consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa, è nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante dei datori di lavoro dell'industria, in sostituzione del fascista Ricci Enrico, deceduto.

Roma, addì 25 aprile 1941-XIX

MUSSOLINI

(1687)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 aprile 1941-XIX.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Terlano (Bolzano).

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Terlano, con sede nel comune di Terlano (Bolzano), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Terlano, con sede nel comune di Terlano (Bolzano) sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1941-XIX

MUSSOLINI

(1688)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1941-XIX.

Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della Rappresentanza italiana della Società francese di assicurazione « L'Abeille », incendi - grandine - vita - infortuni, con sede a Milano, e sottoposizione a sindacato della Società medesima.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 16 agosto 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sequestro la Rappresentanza italiana della Società francese di assicurazione « L'Abeille » incendi-grandine-vita-infortuni, con sede a Milano;

Visto l'art. 4 dell'Accordo italo-francese 27 novembre 1940-XIX in materia di assicurazione;

Vista la lettera 8 marzo 1941-XIX con la quale il Ministero degli esteri prospetta la necessità di dare immediata attuazione all'Accordo suddetto;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto col quale fu sottoposta a sequestro la rappresentanza italiana della Società francese di assicurazione « L'Abeille » incendi-grandine-vita-infortuni, con sede a Milano.

La Rappresentanza stessa è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il cav. di gr. cr. rag. Azzario Ares.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *p. Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1645)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1941-XIX.

Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della Società anonima Knock Out, con sede a Torino, e sottoposizione a sindacato della Società medesima.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 8 febbraio 1941-XIX con il quale la Società anonima Knock Out, con sede a Torino, fu sottoposta a sequestro;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 8 febbraio 1941-XIX, col quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Knock Out, con sede a Torino.

La società stessa è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il Consigliere nazionale Rolando Rosoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *p. Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1669)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1941-XIX.

Revoca del provvedimento di sindacato adottato nei riguardi della Società anonima Peloritana Edilizia, con sede a Messina.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 14 agosto 1940-XVIII con il quale la Società anonima Peloritana Edilizia, con sede a Messina, fu sottoposta a sindacato;

Vista la relazione del sindacatore;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 14 agosto con il quale la Società anonima Peloritana Edilizia, con sede a Messina fu sottoposta a sindacato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *p. Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1671)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1941-XIX.

Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della Società anonima Tannini di Calabria, con sede a Ponte Chiasso, e sottoposizione a sindacato della Società medesima.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 5 novembre 1940-XIX, con il quale la Società anonima Tannini di Calabria, con sede in Ponte Chiasso, fu sottoposta a sequestro;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E revocato il decreto interministeriale 5 novembre 1940, con il quale la Società anonima Tannini di Calabria, con sede in Ponte Chiasso, fu sottoposta a sequestro.

La Società stessa è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il Senatore Fortunato Tommaso Arnoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *p. Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1699)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sequestro della ditta Vincenzo Martin, con sede a Napoli, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Vincenzo Martin, con sede in Napoli, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Vincenzo Martin, con sede a Napoli, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Mariano Gatta.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *p. Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1666)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sequestro della Società Spazzolificio Montebellunese, con sede a Montebelluna, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Spazzolificio Montebellunese, con sede a Montebelluna, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Spazzolificio Montebellunese, con sede a Montebelluna, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il tenente colonnello Pietro Giberti.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *p. Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1670)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società anonima Immobiliare, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Immobiliare, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Immobiliare, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il cav. ing. Romano Fanna.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1662)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società Cartaria Helios, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Cartaria Helios, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Cartaria Helios, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Michelangelo Rigatti.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1663)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della ditta Marino Giorgio Dallaporta, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Marino Giorgio Dallaporta, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Marino Giorgio Dallaporta, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Angelo Fabroni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1664)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.

Sottoposizione a sindacato della ditta Giovanni Sofianopulo, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Giovanni Sofianopulo, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Giovanni Sofianopulo, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Giordano Callegari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1665)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.

Sottoposizione a sindacato della ditta Mirone Gunalachi, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Mirone Gunalachi, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Mirone Gunalachi, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. Carlo Amigoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1667)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.

Sottoposizione a sindacato della ditta Nicolò Anastassachi con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Nicolò Anastassachi, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugni 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Nicolò Anastassachi, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Livio Ragusin Righi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1668)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.

Sottoposizione a sindacato della ditta Acco Vittorio, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Acco Vittorio, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Acco Vittorio, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il rag. Mario Amoretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1692)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.

Sottoposizione a sindacato della ditta Davide Cavaliero, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Davide Cavaliero, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Davide Cavaliero, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. Diego Gembrini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1693)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della ditta Davide Romano, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Davide Romano, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Davide Romano, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Marcello Barbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1694)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società Immobiliare di Chiadino, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Immobiliare di Chiadino, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Immobiliare di Chiadino, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'ing. Giuseppe Dreossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1695)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della ditta Costantino Paleologo, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Costantino Paleologo, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Costantino Paleologo, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. Teobaldo Zennaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1696)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della ditta Cleobulos Kedros, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Cleobulos Kedros, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Cleobulos Kedros, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il sig. Gino Lotti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1697)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società anonima di Commercio, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima di Commercio, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima di Commercio, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Livio Ragusin Righi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1698)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il giorno 9 aprile corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Belvi (provincia di Nuoro).

(1718)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 aprile 1941-XIX - N. 97

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,65
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7980
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,025
Id. 3,50% (1902)	72,775
Id. 3,00% Lordo	52,55
Id. 5,00% (1935)	94,125
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,475
Id. Id. 5,00% (1936)	95,325
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,225
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100 —
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	96,75
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	96,475
Id. Id. 5% - Id. 1944	98,25
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 108

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 7ª, n. 719210 di L. 700, rilasciata il 10 marzo 1937, dall'Esattoria comunale di Mazzara del Vallo, pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Montalto Rosa di Mariano ed altri, secondo l'art. 1792 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla stessa Montalto Rosa di Mariano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 109

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie, n. 505857 di L. 183, rilasciata il 18 ottobre 1937, dall'Esattoria comunale di Asola, pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Brusini Ennio fu Francesco e Mantovani Ida di Lorenzo, secondo l'art. 59 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Brusini Ennio fu Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Mantova la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 110

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 582129 (Serie 8ª) e n. 463497 (serie 6ª) di L. 116 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 14 luglio e 17 agosto 1940 dall'Esattoria comunale di Siracusa, pel pagamento della quarta e quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Alderuccio Vincenzo fu Antonino, secondo l'art. 8 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Alderuccio Vincenzo fu Antonino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 111

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 6ª, n. 687075 di L. 100, rilasciata il 22 agosto 1940 dalla Esattoria comunale di S. Fratello (Messina), pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Latteri Francesco fu Benedetto e Lo Cicero Marianna fu Cirino, coniugi, secondo l'art. 25 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Latteri Francesco fu Benedetto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 112

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 91037 (serie 2ª) di L. 250 e n. 49760 (serie 4ª) di L. 500, rilasciate rispettivamente il 26 marzo e 4 agosto 1937, dalla Esattoria comunale di Livorno, pel pagamento della prima e seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Campana Aleardo fu Oreste, secondo l'art. 1124 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Campana Aleardo fu Oreste per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Livorno, la attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 113

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª numero 605931 dell'importo di L. 6000, rilasciata il 2 aprile 1938, dalla Esattoria di Pisticci, per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5% di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sassone Rosina fu Nicola ed altri, per l'art. 159 fabbricati comune di Pisticci, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Valente Teresa fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Matera l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 114

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie, n. 236024 di L. 33,40, rilasciata il 27 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Ariano (Avellino), pel pagamento della differenza della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Maraia Nicola di Giovanni ed altri, secondo l'art. 497 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Maraia Nicola di Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 115

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 30361, 30468 (serie 2ª), n. 921811 (serie 3ª) di L. 150 ciascuna e n. 921898 (serie 3ª) di L. 450, rilasciate dall'Esattoria comunale di S. Martino in Pensilis rispettivamente il 24 marzo, 26 aprile, 30 giugno e 21 ottobre 1937, pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rispoli Pasquale fu Gennaro, secondo l'art. 156 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Rispoli Pasquale fu Gennaro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 115-I.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 30363, 30453 (serie 2ª), 921792, 921845, 921932 (serie 3ª) e n. 167060 (serie 6ª), le prime cinque di L. 83,50 ciascuna e l'ultima di L. 82,50, rilasciate dall'Esattoria comunale di S. Martino in Pensilis rispettivamente il 24 marzo, 23 aprile, 30 giugno, 26 agosto, 27 ottobre e 31 dicembre 1937, pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lavecchia Luigi fu Luigi, secondo l'art. 34 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Lavecchia Luigi fu Luigi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 115-II.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di 3ª serie nn. 921919 e 921920 di L. 300 ciascuna, rilasciate il 25 ottobre 1937, dall'Esattoria comunale di S. Martino in Pensilis, pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Raimondo Michele fu Giuseppe e Virgilio Maria Giuseppe fu Leo, secondo l'art. 152 del ruolo terreni di detto Comune, con delega rispettivamente a Raimondo Giuseppe fu Michele e Marrano Guido fu Michele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 116

E' stato denunzato lo smarrimento della quietanza n. 537474, serie 9ª, di L. 166 rilasciata il giorno 20 aprile 1939-XVII, dalla Esattoria di Pistoia, pel versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ciani Torello fu Giuseppe, secondo l'art. 103 del ruolo terreni, comune di Pistoia, con delega al suddetto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) **Avviso n. 117**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 569407 serie 7ª di L. 20 rilasciata il giorno 10 dicembre 1939 dalla Esattoria consorziale di Canelli, pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bocchino Pietro di Luigi, secondo l'art. 40 del ruolo terreni, comune di Canelli, con delega allo stesso Bocchino Pietro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione sul presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Asti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 118

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza di 3ª serie, n. 959351 di L. 266,75, rilasciata il 18 agosto 1939, dall'Esattoria comunale di Zara, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Perlini Antonio fu Giuseppe, secondo l'art. 7 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a favore della Banca Dalmata di Sconto in Zara per il ritiro dei titoli del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Zara, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 119

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie 3, n. 400048, dell'importo di L. 283 rilasciata il 19 giugno 1937 dall'Esattoria di Alba, per il versamento della terza quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Matteo fu Sebastiano, per l'art. 322 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Lana Guido di Antonio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 120

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza mod. 1, serie 1ª, n. 72819 di L. 166, rilasciata il 26 giugno 1937 dalla Esattoria comunale di S. Stefano Belbo, per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bona Luigia-Teresa ed Alessandra fu Felice, secondo l'art. 1 del ruolo fabbricati del comune di Manga, con delega al summentovato Lana Antonio fu Giovanni, per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) **Avviso n. 121**

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 5ª, n. 647354 di L. 20, serie 5ª, n. 647355 di L. 35, serie 5ª, n. 647356 di L. 50, rilasciate dall'Esattoria comunale di Manduria il 12 agosto 1939, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Malorgio Cosimo di Leonardo, secondo l'art. 57 del ruolo fabbricati, articoli 267 e 268 del ruolo terreni del comune di Manduria, con delega allo stesso Malorgio Cosimo, pel ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto la attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 122

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 7ª, n. 446872 di L. 716,65 rilasciata in data 20 dicembre 1937, dalla Esattoria consorziale di Stroppiana (Vercelli), per il pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 ,dovuto dalla ditta Berzero Caterina fu Giovanni vedova Delsignore, usufruttuaria, e Delsignore Giorgio, Teresa, Giuseppe, Luigi e Francesco proprietari, secondo l'art. 65 del ruolo terreni del comune di Coresana, con delega alla Cassa di risparmio di Vercelli per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vercelli la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 123

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 9ª, n. 381858 di L. 150, rilasciata dalla Esattoria comunale di Frascati il 10 febbraio 1940, per il pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Stagnitta Francesco fu Giuseppe, secondo l'art. 69 del ruolo fabbricati del comune di Grottaferrata, con delega al suddetto Stagnitta Francesco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1648)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto del Ministro per le finanze, in data 25 aprile 1941-XIX, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Livorno, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 9 giugno 1910, al notaio avv. Conti Baldassarre, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 26 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1715)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Cagliari, Nuoro e Sassari per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Cagliari, il Consorzio interprovinciale di Cagliari, Nuoro e Sassari per la raccolta, il ricevimento, la salatura ed il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidenti del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: presidente: Tomasi Luigi, vice presidenti: Marongiu Domenico e Romerio Vittorio.

(1714)

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi appartenenti alle ditte: Raimonino Gerolamo fu Giacomo, già esercente in Sanremo, portante il numero d'ordine 4; Carlo Giuseppe fu Francesco, già esercente in Sanremo, portante il numero d'ordine 5 e Baglini Enrico, già esercente in Milano e portante il n. 115, sono stati deformati.

(1716)

Comunicazione concernente l'elenco « C » delle aziende ebraiche della provincia di Venezia. (Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII).

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI VENEZIA

Cessazioni.

Alpron Giorgio fu Giacomo, rappresentanze, fabbrica, commercio colori. Venezia, S. Marco, 1878.

D'Angeli Marcello fu Elia, vendita specialità veneziane. Venezia, S. Marco, 76.

Fano Vittorio fu Ulrico, commissioni e rappresentanze in carboni fossili e commercio combustibili solidi e liquidi. Venezia, Cannaregio, n. 5557.

Polacco Vittorio Leone fu Edoardo, vendita stoffe e vestiti. Venezia S. Marco, 4820.

Sinigaglia Giacomo di Leoncino, vendita biancheria ed affini. Venezia, Castello, 4520.

(1717)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Terlano (Bolzano)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Terlano, con sede nel comune di Terlano (Bolzano);

Dispone:

Il rag. Attilio Amadei fu Antonio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Terlano, avente sede nel comune di Terlano (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1941-XIX

V. AZZOLINI

(1689)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Casarano, in liquidazione, con sede in Casarano (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 22 marzo 1941-XIX, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare di Casarano, società anonima cooperativa con sede in Casarano (Lecce), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 22 marzo 1941-XIX, con il quale è stato nominato il commissario liquidatore della suddetta azienda di credito;

Dispone:

I signori avv. Ettore De Lorenzis fu Alessandro, dott. Giuseppe Francesco Nuccio fu Pompeo Luigi e Tommaso Tancredi fu Dionisio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Casarano, società anonima cooperativa con sede in Casarano (Lecce), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

V. AZZOLINI

(1626)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Calatafimi (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Calatafimi, con sede in Calatafimi, essendo scaduto il termine per le funzioni del commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 24 ottobre 1939-XVII, a sensi dell'art. 15 del precitato Regio decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori Nicolò Vivona e dott. Giuseppe Avila sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Calatafimi, con sede in Calatafimi (Trapani), a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

V. AZZOLINI

(1622)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Calatafimi (Trapani)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il rag. Martino Fiorello è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Calatafimi, con sede in Calatafimi (Trapani), per la durata di tre anni, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

V. AZZOLINI

(1623)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Veduto che si sono resi vacanti i posti di ufficiale sanitario di Castellucchio e Castel D'Ario;
Veduta la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Mantova, indetto con decreto prefettizio n. 42488 del 31 dicembre 1938;
Vedute le domande dei vari concorrenti con la indicazione della preferenza delle sedi disponibili;
Veduti i precedenti decreti prefettizi n. 22766 dell'8 luglio 1940-XVIII, n. 36629 del 6 novembre 1940-XIX e n. 38791 del 30 novembre 1940-XIX;
Veduto ed applicato l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono nominati ufficiali sanitari del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi segnato a fianco di ognuno di essi:

1. Dott. Zinelli Enrico, Castellucchio;
2. Dott. Forni Manfredo, Castel D'Ario.

I predetti sanitari dovranno assumere servizio entro il termine di giorni 30 dalla notifica del presente decreto, da farsi a cura del podestà capo Consorzio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 18 aprile 1941-XIX

Il Prefetto

(1652)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto 4 settembre 1940-XVIII, n. 17316, col quale fu approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1938-XVII, in provincia di Reggio Calabria;
Visto il decreto di pari data e numero del precedente col quale fu dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del comune di Oppido Mamertina, frazione Tresilico, l'ostetrica Carditello Antonietta;
Ritenuto che la predetta ostetrica Carditello Antonietta, ha dichiarato di rinunziare al posto di ostetrica condotta di Oppido Mamertina, frazione Tresilico;
Visti gli articoli 25 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Vaccari Giuseppina di Giuseppe, residente a Molochio, che segue in graduatoria, è designata per la nomina a titolare della condotta ostetrica di Oppido Mamertina, frazione Tresilico.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato il commissario prefettizio di Oppido Mamertina, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo della prefettura di Reggio Calabria e del comune di Oppido Mamertina.

Reggio Calabria, addì 1° aprile 1941-XIX

Il prefetto: AUSIELLO

(1654)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto 4 settembre 1940-XVIII, n. 17916, col quale fu approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1938-XVII, in provincia di Reggio Calabria;
Visto il decreto di pari data e numero del precedente col quale fu dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del comune di Oppido Mamertina, frazione Messignadi, l'ostetrica D'Amico Antonietta di Fortunato;
Ritenuto che la predetta ostetrica D'Amico Antonietta e l'ostetrica Sgobba Jolanda che segue in graduatoria hanno dichiarato di rinunziare alla nomina al posto di ostetrica condotta di Oppido Mamertina, frazione Messignadi;
Considerato che il posto predetto si è reso vacante entro i primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, nella *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 5 ottobre 1940-XIX;

Decreta:

L'ostetrica Audino Rosa in Agnelli, residente a Taurianova, che segue in graduatoria, è designata per la nomina a titolare della condotta ostetrica di Oppido Mamertina, frazione Messignadi.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il commissario prefettizio di Oppido Mamertina, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo della prefettura di Reggio Calabria e del comune di Oppido Mamertina.

Reggio Calabria, addì 11 aprile 1941-XIX

Il prefetto: AUSIELLO

(1655)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.